

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - PDSL01000P**

**L.A."A.MODIGLIANI"- PD**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo PDSL01000P	Medio - Basso
II 2ALA	Medio Alto
II 2BLA	Medio Alto
II 2CLA	Basso
II 2DLA	Medio - Basso
II 2ELA	Medio Alto
II 2FLA	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDSL01000P	0.0	0.2	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2014-2015 la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è stata pari al 5,78% del totale, 727 studenti, in assenza di caratteristiche particolari. Le opportunità consistono nel valore proprio della diversità, elemento di ricchezza aggiunta.	Necessità di guidare e seguire il processo di integrazione.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una vivacità economico-culturale che la crisi degli ultimi anni ha in parte intaccato.</p> <p>Per la specificità propria del Liceo artistico il territorio presenta dei siti culturali di fama internazionale sia per il Comune dove è ubicato sia per la Regione dove si colloca e in particolare per il capoluogo di Regione.</p> <p>Gli Enti locali di riferimento sono la Provincia e il Comune: i loro contributi per la/le scuole del territorio sono, nonostante i "tagli" sempre molto importanti.</p> <p>Si fa presente che sebbene il Liceo si collochi in un ESCS alto, il dato non è del tutto aggiornato (e in calo).</p> <p>Grazie alla presenza dell'Università e del suo "indotto" nel territorio, le azioni concrete del Liceo per l'inclusione, dal contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento, alla programmazione dell'offerta formativa sono rilevanti e incidono sul valore aggiunto apportato.</p> <p>La scuola dispone di un ampio Auditorium utilizzato spesso anche dalla cittadinanza nell'ambito di iniziative culturali di rilievo.</p>	<p>Presenza comunque di un ciclo economico negativo che riduce le opportunità.</p> <p>Gli Enti locali di riferimento sono in difficoltà economiche e di identità (vedi Provincia).</p> <p>Attendibilità dei dati INVALSI da migliorare.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	46,2	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: PDSL01000P	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	35,9	53,0	52,8
	Totale adeguamento	64,1	47,0	46,9
Situazione della scuola: PDSL01000P		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della struttura della scuola, risalente al 1992, sede unica e costruita per la specificità propria del Liceo artistico è sostanzialmente discreta e facilmente raggiungibile (a pochi metri dalla stazione dei treni e degli autobus).</p> <p>La qualità degli strumenti - soprattutto inerenti agli indirizzi propri del Liceo - in uso nella scuola è in crescita con la presenza in particolare di tre aule informatiche e un "parco" LIM in aumento.</p> <p>L'impegno a diversificare le fonti di finanziamento si è rafforzato raggiungendo buoni risultati che hanno coinvolto anche dei contributi di privati, al di fuori di quelli "volontari" delle famiglie degli studenti.</p>	<p>La struttura della scuola ha bisogno di costante manutenzione e la Provincia ha ridotto i finanziamenti.</p> <p>Il Liceo presenta un debito pregresso che sta onorando.</p> <p>FIS sostanzialmente ridotto che incide negativamente sulla progettualità del personale e contributi volontari delle famiglie in leggero calo a causa della crisi economica-occupazionale.</p> <p>Finanziamenti ministeriali insufficienti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDSL01000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDSL01000P	65	95,6	3	4,4	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	19.255	86,6	2.971	13,4	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDSL01000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDSL01000P	1	1,5	5	7,7	13	20,0	46	70,8	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	343	3,5	2.105	21,2	3.671	37,0	3.808	38,4	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PDSL01000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDSL01000P	76,3	23,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDSL01000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDSL01000P	14	22,6	9	14,5	8	12,9	31	50,0
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	98	74,2	2	1,5	32	24,2	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,6	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,9	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,6	4	1,7
	Più di 5 anni	76,9	65,8	79
Situazione della scuola: PDSL01000P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,9	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	23,1	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	11,4	15,4
	Più di 5 anni	35,9	29,2	26,7
Situazione della scuola: PDSL01000P		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità, legata alla stabilità e all'esperienza del corpo docente che crea delle sinergie fra gli stessi.</p> <p>Vista la specificità del Liceo artistico anche in assenza di certificazione delle competenze professionali, alcuni insegnanti svolgono attività, compatibili con l'insegnamento, riconosciute a livello nazionale/internazionale e con importanti ricadute sulla didattica.</p> <p>Competenze linguistiche e informatiche, per alcuni docenti, potenzialmente in aumento.</p>	<p>Vincoli per alcuni docenti, in riferimento ai dati già contenuti: poche opportunità di mobilità e aumento dell'età pensionabile.</p> <p>Per alcuni insegnanti difficoltà a gestire l'attività professionale e/o artistica con quella didattica.</p> <p>Competenze informatiche, in generale, contenute.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PDSL01000P	65,6	80,2	72,1	82,1	74,1	88,8	87,4	85,1
- Benchmark*								
PADOVA	77,4	86,2	84,1	86,1	81,7	91,3	87,4	90,0
VENETO	73,8	82,1	79,6	85,0	82,5	87,6	82,1	85,9
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PDSL01000P	21,2	15,7	24,5	15,2	22,3	16,4	16,8	15,6
- Benchmark*								
PADOVA	23,5	29,8	29,0	24,5	28,5	22,4	28,2	23,0
VENETO	27,6	28,7	31,3	25,6	28,7	28,4	25,7	23,4
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: PDSL01000P	7,1	29,5	33,0	20,5	9,8	0,0	2,9	28,7	39,0	19,1	9,6	0,7
- Benchmark*												
PADOVA	8,6	30,9	33,2	18,4	8,9	0,0	3,3	29,0	34,9	20,0	12,3	0,5
VENETO	6,9	29,8	31,3	21,5	10,3	0,2	4,7	27,5	34,4	20,5	12,5	0,4
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PDSL01000P - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PADOVA	1,5	3,5	1,4	2,0	1,2
VENETO	3,6	2,0	2,9	1,9	1,0
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PDSL01000P - Benchmark*	6,6	2,3	2,6	0,0	0,0
PADOVA	7,5	1,5	3,3	1,1	0,0
VENETO	7,6	7,2	4,4	1,7	0,4
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PDSL01000P - Benchmark*	0,5	0,0	0,0	2,1	0,7
PADOVA	1,6	1,9	1,4	1,5	0,5
VENETO	4,1	3,5	2,0	1,1	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di abbandoni è assolutamente non significativa, in quanto molto contenuta e relativa a fattori esterni alla scuola. Le sospensioni nelle materie di indirizzo sono molte contenute soprattutto nel triennio laddove gli alunni fanno una scelta di indirizzo.</p> <p>I criteri di valutazione della scuola, in relazione ai risultati dell'Esame di Stato, sono adeguati a garantire il successo formativo e anche per il proseguo degli studi.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, dai dati in nostro possesso si evince "un distributivo normale" in senso statistico.</p>	<p>Nelle classi prime, molto numerose, spesso si riscontra una difficoltà al recupero delle situazioni più problematiche. I debiti formativi si concentrano soprattutto nella disciplina di matematica, a causa anche +++++ di una diminuzione del numero di ore settimanali a cui non corrisponde un alleggerimento/ridimensionamento dei programmi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>		
La scuola, alla luce dei dati statistici raccolti, si colloca nella fascia della positività. L'Istituto perde pochi alunni nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. In posizione di equilibrio la distribuzione degli studenti per fasce di voto.		

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDSL01000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,6	68,7	63,2			58,1	58,2	50,1	
Liceo	58,7	↓	↓	↓	-1,5	43,5	↓	↓	↓	-4,9
PDSL01000P - II 2ALA	60,8	↓	↓	↓	-4,9	49,1	↓	↓	↔	-7,2
PDSL01000P - II 2BLA	63,4	↓	↓	↔	-1,4	49,9	↓	↓	↔	-5,5
PDSL01000P - II 2CLA	61,8	↓	↓	↓	5,6	46,1	↓	↓	↓	6,3
PDSL01000P - II 2DLA	51,7	↓	↓	↓	-9,4	38,2	↓	↓	↓	-10,1
PDSL01000P - II 2ELA	55,0	↓	↓	↓	-9,5	40,9	↓	↓	↓	-14,8
PDSL01000P - II 2FLA	n.d.				n.d.	30,4	↓	↓	↓	-9,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDSL01000P - II 2ALA	4	5	8	3	1	6	2	6	4	3
PDSL01000P - II 2BLA	2	8	5	5	3	7	4	3	5	4
PDSL01000P - II 2CLA	3	5	6	3	3	8	3	3	1	5
PDSL01000P - II 2DLA	10	4	3	2	2	12	3	1	2	3
PDSL01000P - II 2ELA	6	5	2	4	1	9	2	2	2	3
PDSL01000P - II 2FLA	-	-	-	-	-	7	3	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDSL01000P	24,3	26,2	23,3	16,5	9,7	42,6	14,8	13,9	13,0	15,6
Veneto	8,6	15,1	22,4	29,9	24,0	21,2	10,1	12,5	11,5	44,6
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDSL01000P - Liceo	8,4	91,6	10,6	89,4
- Benchmark*				
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi in cui la partecipazione è attiva raggiungono dei risultati in linea con lo standard regionale.	Più del 30% dei risultati delle prove Invalsi risulta essere viziato da una non condivisione delle prove standardizzate che genera da parte di alcuni studenti dati non sempre attendibili, visto soprattutto la percentuale erroneamente elevata del livello ESCS. Assenza di una Banca dati (storico). La standardizzazione dei dati andrebbe comparata con Licei dello stesso indirizzo (artistici).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


I punteggi in italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI sono in linea con quello di Istituti con background socio-economico e culturale simili. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi si possono discostare anche in presenza di una non condivisione della filosofia propria della valutazione; in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale, in matematica invece risulta superiore.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, un'etica della responsabilità e di collaborazione al fine di migliorare. I comportamenti degli studenti si presentano adeguati grazie anche alla presenza di una Funzione strumentale.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola basandosi sull'osservazione del comportamento valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli studenti si colloca ad un buon livello e non ci sono particolari differenze tra sezioni.</p>	<p>Da affinare il modo in cui la scuola valuta queste competenze. Qualche difficoltà, per una minoranza di studenti, di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto si colloca su un livello di positività poiché risponde con completezza alle domande guida. In particolare le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Buona parte degli studenti, guidati, raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti problematiche nei comportamenti in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PDSL01000P	48,6	48,6
42,0	PADOVA	56,5
56,5	36,9	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDSL01000P	0,0	100,0	0,0	83,3	10,0	6,7	70,0	10,0	20,0	50,0	27,3	22,7
- Benchmark*												
PADOVA	82,9	12,9	4,2	58,3	24,8	17,0	73,9	17,6	8,5	68,5	18,0	13,6
VENETO	80,2	15,3	4,5	59,0	25,2	15,8	68,4	22,1	9,5	72,2	16,5	11,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDSL01000P	0,0	0,0	100,0	93,3	6,7	0,0	50,0	30,0	20,0	59,1	22,7	18,2
- Benchmark*												
PADOVA	80,8	14,3	4,9	62,1	16,7	21,2	73,3	13,9	12,8	69,2	14,5	16,3
VENETO	80,8	13,8	5,4	65,3	16,8	17,9	70,6	15,3	14,1	72,5	13,2	14,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PDSL01000P	62,8	37,2
PADOVA	64,0	36,0
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDSL01000P	67,7	38,9
- Benchmark*		
PADOVA	68,8	32,6
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDSL01000P	liceo artistico	21,4	34,4	30,5	9,7	3,2	0,6
- Benchmark*							
PADOVA		30,6	38,6	21,9	7,2	1,5	0,2
VENETO		27,8	34,2	24,9	11,1	1,7	0,4
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
PDSL01000P	40,1	34,8	31,0
- Benchmark*			
PADOVA	46,4	45,5	38,1
VENETO	53,2	51,3	45,6
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
PDSL01000P	6,8	20,3	20,3	32,2	20,3	0,1	10,3	12,8	20,5	41,0	15,4	0,0	7,5	27,5	20,0	32,5	12,5	0,0
- Benchmark*																		
PADOVA	13,3	27,2	24,7	23,2	11,6	0,0	15,0	27,5	26,0	19,3	12,2	0,0	13,6	25,6	26,4	27,0	7,5	0,0
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
PDSL01000P	3,8	11,5	16,3	19,2	49,0	2,5	29,6	4,9	23,5	39,5	2,9	33,3	7,2	18,8	37,7
- Benchmark*															
PADOVA	4,7	26,4	6,5	26,1	36,3	4,0	30,8	5,3	23,2	36,7	4,4	31,9	3,9	22,1	37,6
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
PDSL01000P	1,9	13,5	84,6	0,0	13,6	86,4	0,0	10,1	89,9
- Benchmark*									
PADOVA	2,2	22,8	75,0	3,2	21,5	75,2	2,7	23,1	74,2
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PDSL01000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PDSL01000P	51,0	15,4	3,8	15,4	5,8	1,9	4,8	1,9
- Benchmark*								
PADOVA	38,7	20,0	8,7	12,6	10,0	4,3	5,5	0,2
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PDSL01000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PDSL01000P	67,9	14,8	1,2	7,4	4,9	1,2	2,5	0,0
- Benchmark*								
PADOVA	39,2	19,8	9,9	12,2	9,6	4,8	4,4	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: PDSL01000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PDSL01000P	71,0	5,8	8,7	4,3	4,3	0,0	5,8	0,0
- Benchmark*								
PADOVA	40,0	18,6	10,0	11,5	10,1	6,1	3,7	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati in possesso alla scuola, considerato anche quelli descritti dai grafici, sono troppo generici per delineare un quadro attendibile.</p> <p>Una percentuale significativa di diplomati trova lavoro, in linea con il percorso formativo raggiunto, in tempi accettabili tenuto anche conto del ciclo economico sofferente in cui si trova l'economia regionale e nazionale. Da ricordare i percorsi di studio non universitari ma comunque qualificanti.</p>	<p>Se anche il dato riferito al numero di iscritti all'università può sembrare basso rispetto agli altri Licei (classico-scientifico - linguistico), questo va visto nell'ottica della specificità del percorso di studi proprio dell'ambito artistico.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

(II ciclo) - Il numero di immatricolati all'università è nella media tenuto conto della specificità del percorso formativo proprio del Liceo artistico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università dipendono dalla scelta universitaria fatta per cui sono mediocri nella scelta di alcuni percorsi universitari e buoni ad esempio nell'area scientifica che vede ricompreso il Dipartimento di architettura.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,3	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	40,9	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	27,3	31,4	40,5
Situazione della scuola: PDSL01000P	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,7	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,3	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,7	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	68,2	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,2	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	27,3	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	40,9	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	21,4	23,1
Altro	No	9,1	15,5	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum d'Istituto è stato elaborato tenendo conto del profilo in uscita comune ai due indirizzi. In questa ottica è stato modificato, in autonomia, il quadro orario del Liceo.	Alcuni docenti delle aree di indirizzo non sempre condividono la nuova progettazione dei laboratori. Il curriculum di Istituto dovrà quindi coinvolgere tutti gli insegnanti.

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Progettazione didattica

## 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	36,4	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	36,4	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	18,2	22,5	36,1
Situazione della scuola: PDSL01000P		Medio-basso grado di presenza		





## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,8	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	45,5	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	50	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	27,3	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,3	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	45,5	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,5	37,9	51,8
Altro	No	4,5	6,8	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola i dipartimenti predispongono un percorso di progettazione didattica per classi parallele nelle discipline linguistiche e scientifiche. Il lavoro è mirato al raggiungimento del profilo in uscita. Ogni inizio d'anno i Consigli di classe progettano in comune tenendo conto delle competenze in chiave di cittadinanza.	Alcuni docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari ma non sempre nella progettazione si riesce ad avere una linea condivisa di comportamenti anche nella valutazione (ad es. rispetto delle regole, nelle consegne ecc.).

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,8	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,7	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	55,3	56,9
Situazione della scuola: PDSL01000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,1	20,4	21,2
Situazione della scuola: PDSL01000P	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,4	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,1	21,4	23,7
Situazione della scuola: PDSL01000P		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti hanno elaborato una griglia di valutazione e esplicitato i saperi minimi per ogni anno di corso.	Al momento il Liceo non ha elaborato delle prove strutturate ma, sono in corso di elaborazione per il prossimo anno. Esistono delle prove di competenza solo per le classi seconde. Sono assenti prove autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo tenuto conto della quota di autonomia che ha ampliato il curriculum di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro. In alcuni dipartimenti disciplinari alcuni docenti, a partire dagli ultimi anni, lavorano sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. In alcuni dipartimenti disciplinari alcuni docenti partecipano al lavoro descritto condividendo in linea di massima le linee scelte dal gruppo. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del biennio. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	13,6	28,4	64,3
	Orario ridotto	4,5	9,8	8,7
	Orario flessibile	81,8	61,8	27
Situazione della scuola: PDSL01000P	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando delle figure di coordinamento e avvalendosi della professionalità degli assistenti tecnici. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali con lo sdoppiamento della classe. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi individuando delle figure di coordinamento, in capo ai dipartimenti e ai coordinatori di classe. L'organizzazione oraria è il risultato di una consultazione collegiale approfondita da più anni e risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La presenza di supporti didattici nelle classi va implementata e curata la formazione dei docenti per l'utilizzo degli stessi. Presenza di classi troppo numerose vista la specificità del Liceo. Costi del software e dell'hardware elevati.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei Laboratori del triennio e la conseguente collaborazione tra docenti.	Modalità didattiche innovative sono presenti nella scuola come pure la collaborazione fra docenti ma, si tratta di pratiche limitate ad alcune discipline.

## Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDSL01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	42,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	29	35,6	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	29	44,9	46,8	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PDSL01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,9	54,9	53,2
Azioni costruttive	50	49,2	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	50	41	41,3	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PDSL01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	43,8	43,6	43,5
Azioni costruttive	20	28,2	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	60	33,8	36	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDSL01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,2	44,6	47,3
Azioni costruttive	25	26,1	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	25	39,9	39,9	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PDSL01000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	8,22	2,7	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,83	1,6	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,5	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,37	0,8	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,3	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PDSL01000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	69,45	30,9	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PDSL01000P	Liceo Artistico	52,7	52,4	71,9	67,8
PADOVA		52,4	52,8	74,8	81,5
VENETO		74,1	81,0	87,6	91,3
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con controlli sugli stessi.  
In caso di comportanmmnti problematici da parte di alcuni studenti si attiva il Consiglio di classe aperto a tutte le componenti deliberando eventuali sanzioni nella logica del recupero dell'alunno e della, quando possibile, riparazione del danno subito dalla collettività.  
La scuola promuove azioni specifiche per la crescita delle competenze sociali avvalendosi anche di esperti esterni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di promozione delle competenze sociali coinvolgono la maggior parte degli studenti; sono da migliorare gli sforzi per raggiungere tutti gli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si colloca ad un livello di positività organizzando spazi e tempi in modo efficace e rispondendo alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'Istituto prevede di incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative cercando di renderle più diffuse. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali utilizzando azioni relazionali e sociali che coinvolgono gli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche con una assunzione di responsabilità. I conflitti con gli studenti sono stati gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,8	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,1	28,1	13,9
Situazione della scuola: PDSL01000P		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività, in ambito curricolare, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le attività laboratoriali sono quelle che riescono a favorire maggiormente l'inclusione.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con discreta efficacia metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani educativi individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato soprattutto dal coordinatore di classe unitamente al docente di sostegno.</p> <p>La scuola segue gli studenti con DSA e BES approntando i PDP e aggiornandoli.</p> <p>La scuola segue gli studenti stranieri da poco in Italia; le attività conseguono risultati discreti. Il Liceo si avvale di strutture esterne alla scuola nel caso di percorsi di lingua italiana.</p> <p>La scuola è sensibile ai temi dell'interculturalità e valorizza le diversità con una ricaduta positiva nei rapporti tra studenti.</p>	<p>In presenza, nello storico, di un numero limitato di alunni con disabilità tutte le pratiche indicate sono state poco monitorate.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PDSL01000P	0	0
Totale Istituto	0	0
PADOVA	6,2	59,2
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	81,8	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,3	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	50	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	50	31,1	18,6
Altro	No	36,4	41,7	25,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PDSL01000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	9,1	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,5	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,3	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	45,5	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,9	90,3	91
Altro	No	4,5	9,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi attivati sono: recupero in itinere, sportello, corsi di recupero, interventi sul metodo di studio, azioni che sono in gran parte monitorate.</p> <p>Gli interventi in generale sono efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini soprattutto nelle materie di indirizzo. Tutti gli interventi sono seguiti dal docente della disciplina e dal coordinatore di classe.</p> <p>Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula, più significativi si concretizzano in una diversa metodologia didattica e/o in una semplificazione del programma da svolgere e/o in un coinvolgimento degli alunni più positivi. La diffusione di questi e altri interventi è ampia e varia da classe a classe.</p>	<p>La tempestività e la flessibilità degli interventi sono da migliorare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le azioni promosse dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono, nella maggior parte dei casi, efficaci. Buona la qualità delle attività didattiche realizzate, con monitoraggio. Gli obiettivi previsti sono conseguiti dagli alunni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici è presente e condivisa. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PDSL01000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	12,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	10,3	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	89,7	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,3	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	35	32,3
Altro	No	25,6	25,1	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo raccoglie informazioni e documentazione dalle scuole di provenienza per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola monitora, in alcuni casi, i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Gli interventi, complessi, per garantire la continuita' didattica da un ordine di scuola all'altro sono da migliorare. Le Funzioni strumentali in uscita (scuola di provenienza), in entrata devono relazionarsi.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PDSL01000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	46,2	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	48,7	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	25,6	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,4	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	64,1	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,7	46,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	71,8	86,7	82,4
Altro	No	25,6	26,6	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo, ove necessario, organizza incontri di riorientamento scolastico.  
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario con incontri con tutte le università del territorio e oltre.  
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive/professionali promuovendo incontri e attività di stage.  
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.  
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni.  
I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un certo numero di studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si avvicina ad un livello positivo ma non ha in essere una collaborazione consolidata tra docenti di ordini di scuola diversi sia nell'orientamento in entrata sia in quello in uscita. L'orientamento in uscita consiste nel presentare agli studenti tutti i possibili percorsi, considerata la tipologia di scuola, presenti nel territorio e a livello nazionale. È presente una Funzione strumentale di riferimento per la consultazione on line delle proposte formative delle varie Università o scuole professionali.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto e le priorit� sono chiaramente definite e sono rese note all'esterno, alle famiglie e al territorio. La Riforma dei Licei artistici e l'introduzione della percentuale di autonomia prevista dalla normativa ha modificato il quadro orario degli indirizzi e ha imposto una riflessione e un approfondimento ulteriori definendo il nostro profilo in uscita.	La mission e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica ma, da parte di alcuni, in termini poco sentiti; permane qualche lacuna per una completa realizzazione.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi coinvolgendo gli attori interessati: Consigli di classe, Collegio docenti, Dipartimenti (Commissione Riforma), Consiglio di Istituto e RSU. Gli obiettivi, delineati nel POF di Istituto, sono perseguiti sulla base di proposte che vengono discusse e deliberate dagli Organi preposti che assegnano responsabilit� e risorse.	Il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi risulta carente di controllo intermedio e quindi sulle conseguenze di miglioramento che esso dovrebbe generare. Le forme di controllo si concentrano sulle consegne descritte nella presentazione delle Attivit� e dei Progetti e sul loro stato di avanzamento. Importante risulta affinare indicatori attendibili.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,2	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,8	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,8	31,8	28,7
	Pi� di 1000 €	10,3	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PDSL01000P	Tra 500 e 700 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDSL01000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	86,22	76,4	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	13,78	24,3	25,3	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,12	81,34	84,85	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	89,44	88,06	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,62	32,77	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,56	37,52	39,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	30,8	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	10,3	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,1	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,4	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	74,4	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	23,1	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,8	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,3	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,2	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,6	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	59	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	43,6	38,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	25,6	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	89,7	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15,4	13,3	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,9	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,1	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,3	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,9	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	69	73,3
Consiglio di istituto	No	66,7	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	12,8	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	2,6	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	79,5	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	74,4	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	15,4	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PDSL01000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	2,6	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	35,9	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,9	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	15,4	8,9	9,5



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PDSL01000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,90	35,5	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,23	7,2	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,15	23,9	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	32,72	35	28,9	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione delle aree in ambiti è chiara tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilità	I controlli sulla divisione dei compiti tra i docenti e soprattutto tra il personale ATA sono deboli e quindi da rafforzare anche per mancanza di continuità e controllo.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDSL01000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	18,82	19,49	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDSL01000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1860,74	13687,3	14011,8	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PDSL01000P - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,22	201	208,77	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	25,45	27,87	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PDSL01000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,3	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,5	23,6	31,5
Lingue straniere	0	53,8	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	5,1	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	2	15,4	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	25,6	23,6	17,6
Sport	0	10,3	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	56,4	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,1	25,1	20,6
Altri argomenti	0	48,7	45,3	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PDSL01000P - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,7	5,1	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	10,64	29	30,1	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PDSL01000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PDSL01000P
Progetto 1	Progetto di Educazione alla salute: si colloca nell'ambito della prevenzione ai comportamenti dannosi per la crescita psico-fisica del ragazzo
Progetto 2	sVILUPPO DELL'ESPRESSIVITA' E DELLE CAPACITA' RELAZIONALI DEI RAGAZZI
Progetto 3	hA UNA VALENZA IMPORTANTE SUL TERRITORIO RIGUARDO ALLA VISIBILITA' DEL IICEO



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20,5	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	15,4	15,3	19
	Alto coinvolgimento	64,1	63,1	51,6
Situazione della scuola: PDSL01000P		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Piano dell'Offerta Formativa orienta l'allocazione delle risorse economiche descritte nel Programma annuale.	I fondi contenuti a disposizione per i Progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie per la scuola ma non sempre permettono l'avvio di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito e persegue la sua mission e le relative prioritari ma si trova di fronte alla necessita' di rafforzare nella comunita' scolastica in modo sostanziale le scelte a suo tempo deliberate. Da migliorare il monitoraggio delle azioni. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri fini.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PDSL01000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,5	3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	12,8	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	64,1	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,8	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,6	2,5	1,2
Orientamento	0	0	3,9	1,2
Altro	0	12,8	15,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PDSL01000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,24	25,9	24,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PDSL01000P - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,86	48,9	39,9	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PDSL01000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,7	0,7	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La dirigenza promuove e raccoglie le esigenze formative dei docenti su questi temi:  
- tecnologie didattiche, formazione linguistica (inglese), sicurezza, curriculum e competenze, DSA e BES (non nell'anno in corso), Invalsi, Educazione alla salute, Rapporti internazionali.

La formazione è sempre stata fatta da docenti esterni scelti in base alle proprie competenze e quindi di qualità.

Alcuni docenti, singolarmente, partecipano ad attività di aggiornamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Formazione del personale ATA da implementare.  
Le ricadute della formazione nella attività ordinaria della scuola sono state per alcune classi deboli.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La dirigenza sceglie i curricula e le competenze specifiche del personale cercando di valorizzando i conseguenti livelli di responsabilità, assegnando ai docenti individuati compiti in linea con la loro preparazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La valorizzazione delle risorse umane è legata anche al riconoscimento economico che risulta ultimamente sensibilmente ridotto.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDSL01000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41	35,5	46,3
Curricolo verticale	Si	23,1	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	15,4	16,3	22,8
Accoglienza	Si	87,2	84,7	76,4
Orientamento	No	92,3	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	No	89,7	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,3	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	35,9	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	46,2	32,5	35,9
Continuita'	No	23,1	23,6	41,5
Inclusione	No	76,9	84,2	85,7



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,2	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,5	33,5	44,4
Situazione della scuola: PDSL01000P		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PDSL01000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,3	4,4	6,6
Curricolo verticale	21	2,7	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,1	2,2	2,9
Accoglienza	5	9,1	9,7	9,5
Orientamento	0	14,9	15	13,1
Raccordo con il territorio	0	10,6	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	8,4	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	4,6	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	9,5	4,9	5,1
Continuità	0	2	1,9	4
Inclusione	0	5,6	7,3	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto sulla Riforma dei Licei artistici, su curriculum e competenze e sulla sicurezza.  
Le modalità organizzative sono state per Dipartimenti e Commissioni.  
I gruppi di lavoro producono materiali o esiti di buona qualità.  
Sono presenti spazi per la condivisione tra docenti e gli strumenti e i materiali didattici a disposizione sono vari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto si colloca ad un livello molto vicino alla positività; l'unico aspetto importante da potenziare riguarda il coinvolgimento professionale tra docenti che è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,7	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	41	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	51,3	64,5	23
Situazione della scuola: PDSL01000P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	57,7	57,9
	Capofila per una rete	23,1	25,9	26,1
	Capofila per più reti	20,5	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PDSL01000P	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,4	17,4	22,5
	Bassa apertura	25,6	13,4	8,2
	Media apertura	15,4	19,9	14,2
	Alta apertura	43,6	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PDSL01000P	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PDSL01000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	79,5	74,4	48,7
Regione	1	23,1	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,8	13,8	19,2
Unione Europea	0	5,1	7,4	13,7
Contributi da privati	0	7,7	3,9	8
Scuole componenti la rete	2	82,1	87,2	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDSL01000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	48,7	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	51,3	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,7	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,3	12,8	10,5
Altro	0	43,6	45,8	27,8



## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PDSL01000P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	48,7	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	30,8	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	51,3	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	35,9	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	20,2	12,4
Orientamento	1	46,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	56,4	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	51,3	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	1	35,9	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,7	9,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,7	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30,8	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	46,2	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,8	7,4	10
Situazione della scuola: PDSL01000P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDSL01000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	48,7	49,8	40,4
Universita'	Si	74,4	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	25,6	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	43,6	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	76,9	61,6	59,2
Associazioni sportive	Si	23,1	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	71,8	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	51,3	52,2	42,7
ASL	Si	82,1	77,8	52,4
Altri soggetti	No	15,4	18,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PDSL01000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	89,7	84,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
PDSL01000P				X
PADOVA		19,0		80,0
VENETO		17,0		82,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	2,6	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	10,3	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,7	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	41	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	38,5	41,9	19,9
Situazione della scuola: PDSL01000P %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PDSL01000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	8,22	15,9	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- altre scuole (rettifica rispetto al Questionario)</li> <li>- Università;</li> <li>- Soggetti privati;</li> <li>- Associazioni sportive;</li> <li>- Sicurezza;</li> <li>- Autonomie locali;</li> <li>- ASL (rettifica rispetto al Questionario);</li> <li>- Associazioni di categoria (rettifica rispetto al Questionario);</li> <li>- Enti di ricerca (rettifica rispetto al Questionario).</li> </ul> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale, Associazioni di categoria, Università, Comune e Provincia è sufficiente.</p> <p>La ricaduta delle collaborazioni esterne sull'offerta formativa è significativa.</p> <p>La presenza nel Liceo di collegamenti/inserimenti nel mondo del lavoro è, in alcuni ambiti, discreta .</p>	<p>Da rafforzare la partecipazione della scuola in alcune strutture di governo del territorio</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDSL01000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,26	10,1	9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,1	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	62,2	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	2,7	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PDSL01000P		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PDSL01000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PDSL01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	102,71	79,3	91,1	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,6	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,8	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	15,4	17,8	15,6
Situazione della scuola: PDSL01000P		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa da un lato nel lavoro svolto nel loro Comitato genitori, dall'altro nella presenza negli Organi collegiali preposti, Giunta e Consiglio di Istituto.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi nelle "giornate dell'arte" e organizzazione di spettacoli.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del quadro regolamentare del Liceo e utilizza il Registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Il comitato genitori realizza interventi rivolti alle famiglie.</p>	<p>Le forme di collaborazione con i genitori, devono essere implementate.</p> <p>La scuola non ha realizzato progetti rivolti espressamente solo ai genitori</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola si colloca in una posizione più che positiva in quanto risponde in modo esauriente alle domande guida poste. Si aggiunga che in presenza del debito pregresso che la scuola sta onorando la partecipazione organizzativa dei genitori per raccogliere fondi è su livelli di eccellenza.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio	1. Diminuire del 20% il numero di studenti non ammessi e sospesi utilizzando metodologie didattiche innovative.
		2. Ridurre il numero di alunni sospesi nel primo biennio.	
		3. Rafforzare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	2. Incrementare lo scambio di informazioni con le scuole di provenienza
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	In collegamento con le azioni intraprese sul primo biennio migliorare i risultati dei test Invalsi in italiano e matematica.	Migliorare del 20% i risultati dei test Invalsi in matematica e italiano.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai risultati dell'autovalutazione si ritiene di implementare la sezione "Risultati scolastici", ritenuta strategica soprattutto nel primo biennio.

In linea con questo obiettivo si vuole migliorare l'esito delle prove standardizzate Invalsi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli alunni in difficoltà nel primo biennio.
		Verificare la rispondenza del curricolo, nel breve periodo, ai risultati a distanza. Nel lungo periodo: migliorare la progettazione e la valutazione
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Incrementare le competenze della F.S. orientamento in entrata al fine di affinare la continuità educativa con le scuole di provenienza. Organizzare incontri con esperti e studenti al fine di riflettere sulla conoscenza del sè e alla scelta di indirizzi di studio successivi Affinare la collaborazione tra F.S. orientamento in uscita e Alternanza Scuola Lavoro.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Eplicitare al meglio la condivisione al personale della mission e della scelta delle priorità Rafforzare i ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti per il personale
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare azioni per la formazione professionale del personale Raccogliere le competenze anche se non certificate dagli organi competenti, del personale per un loro ottimale utilizzo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità definite se sarà presente una condivisione della mission della scuola, unitamente al reperimento delle conseguenti risorse economiche.